

Cecina



ATTIVITÀ VIGILI URBANI CECINA

	verbali	incasso	Multe extra codice della strada
2020	11.200	€ 400mila	120 di cui 40 per norme Covid
2019	21.800	€ 677mila	183

Multe in calo nell'anno del Covid ridotto di 277mila euro l'incasso

Nel 2019 i vigili urbani avevano fatto 21.800 verbali, 11.200 nel 2020
Quaranta le contestazioni per violazione delle regole di sicurezza

CECINA. Nell'anno del Covid la riduzione delle presenze turistiche e il "coprifuoco" durante il lockdown della primavera hanno avuto un effetto deterrente sulle violazioni al Codice della strada. Tradotto: meno gente in giro, meno multe. Il bilancio 2020 dell'attività dei vigili urbani di Cecina lo conferma: i verbali sono quasi dimezzati. E di conseguenza gli incassi.

Le contestazioni nei dodici mesi dell'anno scorso ammontano a 11.200, di cui oltre il 90 per cento relative al Codice della strada. Nel 2019 i verbali erano stati invece 21.800. 400mila euro l'incasso del 2020, mentre l'anno precedente nelle cas-

se del Comune erano finiti 677mila euro.

Spiega il comandante della polizia municipale **Armando Ore**: «Le motivazioni sono essenzialmente due, il calo delle presenze turistiche soprattutto in bassa stagione e fino a giugno inoltrato. L'impegno del corpo dei vigili urbani sul fronte Covid, per verificare il rispetto delle norme di sicurezza, che l'hanno distolto dalle attività comuni. A queste due ragioni si aggiunge un terzo motivo: la sospensione delle soste a pagamento nel centro di Cecina e in parte a Marina durante l'estate».

L'attività anti Covid riguarda i controlli sui divieti

di spostamento, gli assembramenti, le imprese commerciali e l'uso delle mascherine. Su 120 verbali complessivi extra Codice della strada, un terzo, circa 40, sono relativi alle attività anti Covid. Sono state multate cinque attività commerciali che non rispettavano le norme di sicurezza, ma la maggior parte dei verbali riguarda gli spostamenti irregolari. Quattro, cinque i verbali per il mancato uso della mascherina.

Anche le attività di controllo extra Codice della strada sono diminuite rispetto al 2019: nel 2020 sono state 120, l'anno precedente ammontano a 183.

Il 2021 è iniziato sempre

nel segno del Covid, ma in modo meno marcato. La prova arriverà a primavera, quando se il contagio non salirà di nuovo in modo esponenziale imponendo altre drastiche restrizioni, è prevista una ripresa degli arrivi turistici. La bassa stagione sulla costa e in particolare a Cecina è dedicata al turismo sportivo, che nel 2020 - coincidendo proprio con il primo lockdown - è stato praticamente azzerato. Le previsioni sono moderatamente ottimistiche, ma le prossime settimane saranno quelle decisive per capire l'andamento della prima parte della stagione. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIMISSIONI IN GIUNTA

Tenerini: «Il sindaco sostituisca presto l'assessora Rocchi»

CECINA. La consigliera comunale di Forza Italia, **Chiara Tenerini**, interviene sulle dimissioni dell'assessora al bilancio **Maria Grazia Rocchi**. «Mi preme molto ringraziare pubblicamente l'assessora Rocchi per il suo operato e per la grande professionalità dimostrata nei nove mesi che l'hanno vista a capo dell'assessorato al Bilancio del Comune di Cecina», dice la capogruppo forzista.

E aggiunge: «Con il suo abbandono perdiamo una competenza importante in una funzione così delicata, specialmente a Cecina, dove la delega al Bilancio non trova purtroppo continuità. Un ruolo di per sé difficile, ma ancora di più se chiamato a gestire un bilancio "non facile" come quello del nostro Comune, dove le imposte con il segno meno sono ahimé molto pesanti e dovranno essere riportate in pareggio nei prossimi anni. La nostra amministrazione si trova quindi costretta a far fronte a un altro avvicendamento sulla stessa delega e a dover individuare un altro nome, il terzo per l'esattezza, in nemmeno due anni.

Da ciò che è dato sapere, il sindaco Lippi non ha ancora preso nessuna decisione sulla delega. Mi auguro che ci riesca presto e con una soluzione definitiva che possa portare rapidamente a una stabilità duratura, perché ogni ritardo può solo compromettere ulteriormente una situazione economico finanziaria che con il Covid1 è diventata davvero molto complicata. Credo, però, che non sarà affatto facile, perché il ruolo di assessore al Bilancio nel nostro Comune non sembra affatto ambito».

no essere riportate in pareggio nei prossimi anni. La nostra amministrazione si trova quindi costretta a far fronte a un altro avvicendamento sulla stessa delega e a dover individuare un altro nome, il terzo per l'esattezza, in nemmeno due anni.

OGGI

Piano strutturale un incontro on line

CECINA. Un nuovo modello di città per Cecina: prosegue il percorso della partecipazione finalizzato alla formazione del nuovo piano strutturale e del piano operativo che fotografano il presente e "disegnano" il futuro della città. Dopo i focus group con le categorie, spazio all'ascolto dei cittadini: oggi, ore 17,30, incontro on line su Zoom. Nel mese di dicembre responsabili del procedimento, progettisti e giunta hanno incontrato

in modalità on line categorie e associazioni in cinque focus group, rivolti agli "addetti ai lavori" su ordini tecnici professionali, turismo e costa, commercio e attività produttive, agricoltura e ambiente, e cultura sport e accessibilità. Sempre a dicembre il sindaco ha chiesto il coinvolgimento dei ragazzi del triennio delle scuole primarie. Ora la fase di partecipazione arriva a coinvolgere tutti i cittadini. Il link per l'incontro di martedì è disponibile sul sito del Comune. —

Le quattro associazioni di disabili riunite contro l'apertura della Rsa in costruzione al Paratino

«Non barattiamo la libertà con cento posti di lavoro»

CECINA. «Nessun baratto: le nostre vite in Rsa e Rsd in cambio di lavoro». Le associazioni Vita indipendente, Haccompagnami, In viaggio con noi, 6 il mio amico speciale intervengono sulla costruzione della Rsa al Paratino e, soprattutto, sull'annuncio di cento nuovi posti di lavoro all'interno della struttura.

«Siamo allarmati - spiegano in un intervento congiunto le associazioni -, anzi non condi-

vidiamo questo baratto: posti di lavoro, in cambio della nostra libertà a vivere a casa nostra, scegliendo con chi vivere, come vivere e dove vivere. Non deve essere la limitazione della libertà a guidare i grandi investimenti delle istituzioni e o dei grandi capitali privati».

Il gruppo di associazioni che si occupa di portatori di disabilità sottolinea che «se i costruttori milanesi e veneti hanno investito 16 milioni di euro vuol

dire che le nostre vite sono una fonte di enormi guadagni sicuri. Al momento in Toscana 12000 persone vivono in Rsa, private della loro peculiarità di individui. Obbligati a vivere con perfetti sconosciuti, privati della quotidianità degli affetti. Noi (disabili, anziani) abbiamo il diritto di indicare la strada giusta del futuro, per le persone non autosufficienti; garantendo a tutti il diritto di scegliere. La disabilità non è un af-

fare privato dei disabili ma, per la maggioranza degli esseri umani, purtroppo, essi sono trasparenti. La diversità appartiene a tutti, dunque tutti uguali e tutti diversi».

Le associazioni ricordano che «i disabili sono quattro milioni e mezzo e circa dieci milioni di familiari, però molti pensano ancora che, siamo da rinchiudere. La società moderna prende le distanze da tutto, nemmeno il Covid ferma il parossismo della corsa al benessere, nulla può essere tollerato e compreso. Il frenetico qui ed ora, non è compatibile con la lentezza della disabilità e dell'invecchiamento».

Le quattro associazioni attive sul territorio sottolineano fanno un appello: «Salviamo l'appartenenza comune e ri-



IL CANTIERE PER REALIZZARE LA STRUTTURA PER L'ASSISTENZA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Secondo il gruppo va potenziata invece l'assistenza domiciliare

spettiamo il diritto di poter nascere e morire a casa nostra, potenziando l'assistenza domiciliare e la medicina territoriale. Il Covid dovrebbe insegnare: gli anziani e i disabili hanno pagato con la loro vita le scelte scellerate delle istituzioni e dei grandi capitali, questa è la grande lezione dell'epidemia. Nessuno è onnipotente e nessuno è autorizzato ad escludere persone dalla comunità sociale. Tutti sappiamo che è la presenza che stabilisce l'appartenenza, consolida l'identità personale e il ruolo sociale».

Da qui la contrarietà alla Rsa i procinto di aprire al Paratino. «Vogliamo domandare ai politici - terminano -, ai ricchi, quanti sono convinti e disponibili a richiudere i loro cari nella Rsa e Rsd?». —